

Da Nord a Sud si sono moltiplicati i parchi che offrono divertenti arrampicate naturali. Tra imbragature e caschi in tutta sicurezza

# Sugli alberi la vacanza avventura

Che banalità pensare subito a Tarzan... E allora partiamo da un altro punto di vista per parlare dei Parchi avventura, un vero e proprio fenomeno in tutta Italia, dove sono ormai oltre 200. Pochi a confronto con gli americani (oltre 15mila) e francesi (più di 500) ma tantissimi per un settore in forte sviluppo.

Ma che cos'è un parco avventura? La definizione tecnica recita: strutture composte da percorsi aerei, tirolesi, ponti tibetani e altri elementi realizzati in legno, corda e cavi d'acciaio atti a testare le capacità e l'attitudine agli sport di montagna in modo divertente e sicuro. In realtà la montagna non sempre c'entra e non solo perché si vuole che la storia dei parchi attinga addirittura all'addestramento militare dell'antica Grecia. Il fatto è che ci si diverte perché i differenti livelli di difficoltà dei percorsi permettono a quasi tutti di sperimentare quel mix di adrenalina, fìfa, sforzo fisico e soddisfazione personale. Come è ovvio, il punto clou dei Parchi - in un anno ogni struttura può contare da 5 a 30mila visitatori — è la sicurezza.

## LA GIORNATA TIPO

Franco Di Carlo è presidente di Parchi Avventura Italiani, l'associazione che raggruppa tutte le strutture della Penisola, ed è egli stesso costruttore e gestore. «La giornata inizia sempre con un momento formativo - spiega - con cui

gli istruttori, sempre opportunamente formati, illustrano l'uso di casco, longe, imbracatura, moschettoni e carrucola forniti dal parco e omologati secondo le specifiche norme di sicurezza». Terminato il briefing, si sceglie il percorso e si inizia a divertirsi con un mix tra sfida individuale e socializzazione pienamente in linea con la domanda di gruppi e famiglie. Da Nord a Sud i parchi avventura hanno invaso l'Italia. Il parco più bello e completo in Italia è Cerwood (cerwood.it), in provincia di Reggio Emilia ma anche nella Capitale o vicino ce ne sono di apprezzati: a Roma l'Eurpark e l'Accademia dell'avventura, il Trejaadventure a Mezzano Romano, l'Indiana Park a Latina, il Riva dei Tarquini a Tarquinia.

Il parco-tipo va progettato con logiche imprenditoriali: in costruzione ce ne sono molti, tra questi l'Elias Park a Drò (TN) con una zip line di 210 metri che scavalca il fiume Sarca. Ancora Di Carlo: «Un Parco doc deve essere costruito da una ditta specializzata — c'è una normativa tecnica europea da seguire — in grado anche di curare la manutenzione in un bosco di media montagna di circa 10 ettari e con superficie non troppo inclinata. Ma ci sono anche parchi in pinete marine, su pali artificiali e indoor. I percorsi sono di diversa difficoltà con in media settanta "passaggi"». Secondo De Carlo le teleferiche o zip-line che si percorrono agganciati a una carrucola sono apprezzatissime: «Il cult è Fly Emotion, in Valtellina, dove si vola

su un cavo lungo un chilometro e mezzo».

Incidenti? «Nessuno significativo. Ogni anno più di un milione di persone utilizzano i nostri percorsi e abbiamo notizie di meno di 5 incidenti, con esiti di modesta invalidità. Sono molto più rischiosi i tour in bicicletta». De Carlo sorride: «Anche i più paurosi si accorgono che la loro diffidenza è mal riposta e terminano il percorso felici e più sicuri di loro stessi. Essere sempre agganciati a una linea di vita offre sicurezza ed è bene iniziare dai percorsi più semplici».

**Marco Berchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «TELEFERICHE E ZIP LINE APPREZZATISSIME IL MUST È FLY EMOTION IN VALTELLINA»

Franco Di Carlo  
presidente Pai



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com



#### I PERCORSI

Imbragati e con casco si cammina su ponteggi aerei, tirolesi, ponti tibetani e su altri supporti realizzati in legno, corda e cavi d'acciaio

## I prezzi



### Ingressi giornalieri tra i 15 e i 20 euro

Varia dai 60 ai 150 mila euro l'investimento medio per aprire un Parco avventura, che deve essere allestito tenendo conto dei bacini di utenza, dell'integrazione con località turistiche, di accessibilità e parcheggi e così via. Parchi più piccoli scontano una sproporzione tra costi fissi generali e redditività potenziale, possono essere un valido "plus" per altre strutture

come agriturismi e campeggi. La normativa di sicurezza è la UNI EN 15567-1 e 2. I prezzi indicativi di un accesso free per un adulto si aggirano tra i 15 e i 20 euro comprensivi di noleggio dell'attrezzatura completa. L'abbigliamento consigliato è quello da outdoor (scarpe robuste e pantaloni comodi); sono vietate le scarpe aperte. Tutte le info su: [www.parchiavventuraitaliani.it](http://www.parchiavventuraitaliani.it)

## Vademecum

### L'addestramento con le Guide alpine



Fondamentale è la formazione degli addetti per l'addestramento dei visitatori. Spesso ci sono Guide Alpine professionali

### Il top in Costa Rica Sudafrica e Messico



Tra i parchi più belli del mondo: i canopy tour in Costa Rica, Messico e Sudafrica con le zip line sulle cime degli alberi

Strutture ad hoc anche per i disabili



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com



**Percorsi accessibili anche  
per persone disabili.  
Come al Parco Avventura  
di Monte Pizzo (Bologna)**  
[www.montepizzo-adventure-  
park.it](http://www.montepizzo-adventure-park.it)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.